



Sorge il Real Tirrenia, obiettivo lo stadio di Milazzo. L'allenatore è Paolo Bitto

Descrizione

I documenti rivolti agli organi federali dovranno essere firmati presto. La flessibilità concessa dal Comitato Regionale è d'altronde notevole e su tutti i fronti; purché sia regolare l'iter per l'iscrizione in **Eccellenza**.

In queste pieghe, a tempo scaduto, è intanto nato il **Real Tirrenia**: un nuovo club che riscrive la geografia del pezzo di provincia in cui sorge, con una fusione "fredda" rimasta unico spiraglio di luce in un garbuglio infinito di titoli sportivi ed appelli ad "*unire le forze*". O forse a salvare il salvabile.



Paolo Sciotto rileva il titolo di Cordaro e soci: nasce (in Eccellenza) il Real Tirrenia

Per definire l'organigramma societario la strada è invece in discesa. Primo punto fissato è la panchina a mister **Paolo Bitto**, concessa da parte di un'anima Tirrenia che – dettagli a parte – si reincarnerà in un altro corpo.

Al termine della trattativa pare però fuor di dubbio che il nuovo sodalizio nasca nella confusione.



Se non si mancava nulla, il Real Tirrenia tenta già di riposizionare a **Milazzo** l'epicentro di questo sodalizio ha prodotto.

Per le idee di tempo ne rimane comunque. Eppure, la volontà di disputare le gare in **Stadio Salmeri**, che trapela in queste ore, sarebbe un ulteriore passo nell'ignoto.

E sarebbe un rilancio, non troppo implicito, soprattutto nei termini delle spese che la creatura appena venuta allo scoperto dovrà affrontare.

Ma nel frattempo la LND è rassicurata con la conferma che si partirà. Il club sarà costituito a partire dalla matricola e dall'assemblea dei soci del Real Rometta. Proprio il presidente uscente, **Andrea Cordaro**, aveva aperto il tavolo con signorile anticipo, per cedere all'indomani della promozione in quinta serie ottenuta attraverso la Coppa Italia.

Andati a vuoto alcuni tentativi di cessione "semplice", la pista percorsa è stata quella scavata da interesse (e buon tempismo) di **Paolo Sciotto**. Esattamente il figlio del patron dell'**ACR Messina**, del tutto in parallelo rispetto ai grattacapi dell'imprenditore seduto in riva allo Stretto, si è mosso prima e meglio di altri, interessati al titolo tra le mani di Cordaro.



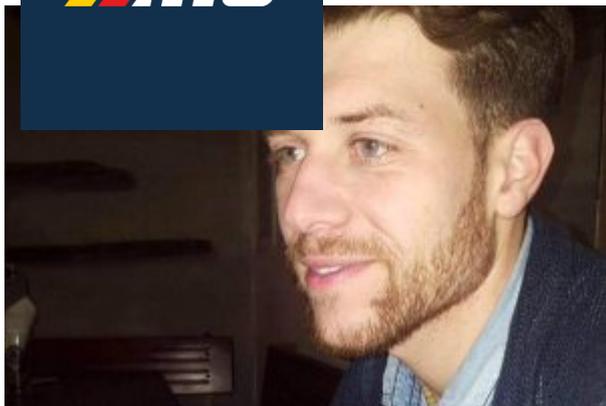
Il "laboratorio" si è aperto con la promozione del Real Rometta. L'iter per si conclude la stretta di mano offerta a Sciotto

E desiderato con il ricorrente, inestirpabile schema – quasi fosse un "taxi" per rientrare sulla strada dei campionati federali, passando attraverso altri centri sprovvisti di calcio – il Real Rometta ha dovuto attendere oltre il gong. Soltanto ieri il tira e molla intrattenuto dall'altro lato del tavolo, con il concorrente **Nino Micali**, è sembrato davvero chiuso.

La stretta di mano è stata tra i dirigenti dimissionari e Sciotto, che potrà trasferire l'attività sociale avviata lo scorso anno sotto l'insegna della società romettese.

Questa resterà sostanzialmente in piedi cambiando nome, forse in deroga. Ma aprendo ai vecchi giallorossi le porte dell'Eccellenza senza scalare la parete del ripescaggio.

Sarà dunque spento il numero di matricola legato alla Tirrenia, che sorta lo scorso anno proprio da una fusione non avrebbe potuto presentare un'altra richiesta nelle scorse settimane.



In panchina ci sarà Paolo Bitto. Ha superato la tentazione Giannicola Giunta

E di fusione in fusione avrebbe la strada libera il club che, nel caso la vecchia Tirrenia avesse richiesto ripescaggio in Eccellenza, si sarebbe trovato dietro in graduatoria. Chissà che un SMS di ringraziamento non possa arrivare da **Ragusa**.

Così per qualche giorno l'attenzione resterà sui fax diretti a Ficarazzi. Di tempismo, allora, il presidente Sciotto potrà vantarsi da **lunedì 2 luglio**, quando (se formalizzata la cessione) potrà già staccare tesseramenti senza scontare alcun ritardo sui competitor.

Ed il primo contratto ad essere firmato sarà quello del tecnico, Paolo Bitto. 27enne, autore del terzo posto della Tirrenia all'esordio di entrambi in Promozione, ha conosciuto l'Eccellenza da calciatore, con la maglia del **Bolzano**. Fresco di ritiro dal calcio giocato, aveva iniziato la carriera da tecnico già in parallelo, da collaboratore di **Antonio Venuto** in un paio di stagioni al **Due Torri**.



L'inagibilità del Filari è la prima certezza su cui programmare la stagione. Si cerca già un altro stadio

Adesso, nelle valutazioni di chi firmerà l'atto di nascita del Real Tirrenia, mister Bitto ha superato la concorrenza del collega **Giannicola Giunta**. Proprio l'ex di **Torregrotta** e **SSD Milazzo**, che l'Eccellenza l'aveva raggiunta con il suo Real Rometta, è sembrato destinato alla panchina per alcune ore.

Quelli dei futuri dirigenti del Real Tirrenia si sono però rivelati semplici apprezzamenti, non potendo contare Giunta ed il suo staff – con alle spalle il direttore sportivo **Pernicone** – sul sostegno dei soci



resterà da sfogliare il dossier più complesso. Riguarda, questo, lo **stadio** che ospiterà la formazione di Bitto, che non potrà essere il *Filari*. Il futuro è insomma incerto, pur essendo lì la sede del numero di matricola su cui la società è sorta.



Il club sta pensando allo stadio "Marco Salmeri" di Milazzo. Eppure le condizioni non sono rassicuranti

Capovolgendo la tabella di marcia, il nuovo sodalizio sta davvero desiderando le chiavi dello stadio *Marco Salmeri* di Milazzo. Da scartare, quindi, per Sciotto, un ritorno sui propri passi verso Giammoro. Il percorso verso la città del Capo è comunque ripido. Motivo per cui resterebbe in campo l'ipotesi di ripiegare su **Torregrotta**. La struttura di via Grotta Polifemo sarebbe infatti, negli ultimi mesi, in grave deterioramento. Dalle condizioni del manto erboso a quelle degli spogliatoi, passando sulla documentazione in scadenza per altri settori dello stadio, la struttura è sempre più un argomento scomodo per il sindaco Giovanni Formica, nel mirino delle ASD mamertine passate e presenti.

Anche **Virtus Milazzo** e **Milazzo Academy**, in evoluzione sul fronte societario, vorrebbero voce infatti in capitolo su uno stadio che – concordano tutti – urge manutenzione. Dal municipio latita l'interesse al problema e l'alibi del dissesto finanziario eviterà che si veda il becco di un quattrino. Ma il Real Tirrenia gioca d'anticipo.

Vedrà presto le proprie ambizioni alla prova del fuoco. O di un impianto sportivo ancora abbandonato al proprio destino. In attesa di chissà quale benefattore.

Categoria

1. Calcio
2. Eccellenza

Tag

1. Bitto
2. Milazzo
3. tirrenia

Data di creazione

28 Giugno 2018

Autore



default watermark